

programmazione di politiche di intervento nazionali e regionali nel settore agrumicolo.

Con lo stesso D.M. fu assegnato all'AGEA dal MiPAF un finanziamento di euro 8.180.677,28 pari al 99% dell'importo del progetto.

Nella gestione ed evoluzione del SIAN, radicali innovazioni sono state apportate con il d.lgs. n.99 del 29 marzo 2004, recante "disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura" e successivi atti legislativi e regolamentari.

Difatti il predetto d.lgs. n.99/2004, dopo aver designato, all'art.13 comma 4, l'AGEA "autorità competente" ai sensi del Titolo II, capitolo 4°, del Regolamento CE n.1782/2003, per il coordinamento del nuovo sistema di controlli introdotto con la riforma della PAC, all'art.4 comma 9 dispone il trasferimento all'AGEA della funzione, già assegnata al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di coordinamento e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Il successivo comma 10 stabilisce che: "l'AGEA subentra in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al SIAN di cui al comma 9. A tal fine sono trasferite all'AGEA le relative risorse finanziarie, umane e strumentali".

Successivamente, con l'art.4 del D.L. 9 settembre 2005, n.182, convertito con legge n.281 dell'11 novembre 2005, il succitato art.14 d.lgs. n.99/2004 è stato integrato con il comma 10-bis, il quale dispone che: "l'AGEA, nell'ambito delle ordinarie dotazioni di bilancio, costituisce una società a capitale misto pubblico – privato, con partecipazione pubblica maggioritaria, nel limite massimo pari ad 1,2 milioni di euro, alla quale affidare la gestione e lo sviluppo del SIAN. La scelta del socio privato, avviene mediante l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157, e successive modificazioni".

Con D.M. del 26 ottobre 2005, sono state stabilite le modalità di trasferimento per l'effettivo passaggio di competenze tra il MiPAF e l'AGEA, in ordine alla gestione del SIAN.

In attuazione della succitata normativa, il Consiglio di amministrazione dell'AGEA con deliberazione n.124 del 28 novembre 2005 ha disposto la costituzione della società SIN S.r.l., con un capitale sociale di euro 2.352.941,00, di cui euro 1.200.000,00 in quota dell'AGEA, pari al 51% del capitale ed euro 1.152.941,00 pari al 49% del capitale, in quota al socio privato da selezionare con le modalità innanzi stabilite. Con la stessa delibera, il Consiglio di amministrazione ha approvato anche lo schema dello statuto societario.

Quindi con atto notarile del 29 novembre 2005, è stata costituita la società SIN S.r.l..

Alla SIN sono affidati i servizi idonei a supportare l'AGEA nelle seguenti funzioni:

- coordinamento, sviluppo e gestione dei servizi del SIAN per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n.94, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 14 e 15 del d.lgs. n.173/98, del D.P.R. n.503/99, degli artt.13 e 14 del d.lgs. n.99/2004, garantendo il raccordo con il Ministero per l'innovazione e le tecnologie e con il CNIPA;
- coordinamento, sviluppo e gestione del sistema di controlli di cui al titolo II, capitolo 4, del reg. (CE) n.1782/2003 e successive modificazioni e integrazioni;
- realizzazione e gestione, ai sensi dell'art.3, commi 1, 2 e 3, della legge n.213/2005, del Registro Nazionale dei titoli introdotti dal reg. (CE) n.1782/2003 e del sistema di negoziazione dei titoli stessi;
- promozione e realizzazione, in coerenza con le linee guida e le direttive del Ministero per l'innovazione e le tecnologie e del CNIPA, di progetti aventi gli obiettivi di razionalizzare l'impegno delle amministrazioni pubbliche, di agevolare il riuso delle funzioni dalle stesse realizzate e di realizzare servizi a valore aggiunto;
- progettazione e gestione di servizi, esecuzione di attività di studio, di consulenza, di ricerca e sperimentazione, di formazione e di altre attività di natura strumentale, a favore dei soggetti di cui all'art.15, comma 1, d.lgs. n.173/98 e di altri enti o organismi interessati ai servizi erogati mediante il SIAN;
- promozione sviluppo e gestione di servizi diretti ad assicurare condizioni agevolate per l'accesso ai contributi comunitari;
- monitoraggio, anche in previsione della possibile acquisizione delle quote sociali, delle attività affidate alle società controllate dall'AGEA.

La società è stata costituita per la durata fino al 31.12.2036, ma la titolarità della partecipazione in capo al socio privato è collegata alla gestione del servizio per la durata di nove anni, decorso tale periodo di tempo, il socio privato dovrà far luogo alla cessione della propria quota in favore dell'AGEA al valore che sarà a quel momento determinato e l'AGEA procederà a nuova gara per la selezione del socio privato.

Ai fini dell'attivazione delle procedure di selezione del socio di minoranza della SIN S.r.l. e della predisposizione degli atti di gara, l'AGEA, con

determinazioni del Titolare dell'Ufficio Monocratico n.222, del 19 ottobre 2005 e n.269, del 29 dicembre 2005, ha costituito una apposita Commissione formata da componenti di nomina AGEA-MiPAF-CFS, affidando a rinomato Studio legale della Capitale il mandato di supportare la Commissione sotto il profilo tecnico-giuridico-amministrativo.

Il bando di gara predisposto dalla Commissione con la consulenza del predetto Studio legale, unitamente ai patti parasociali, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'AGEA in data 2 marzo 2006. Il bando di gara, è stato pubblicato, mediante invio alla GUCE (Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea), in data 6 marzo 2006; il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è stato fissato al 12 aprile 2006.

Premesso che l'importo a base d'asta è rappresentato dal conferimento da sottoscrivere dall'aggiudicatario del 49% del capitale sociale della SIN S.r.l. (avente, come già detto, valore nominale di euro 1.152.941,00) l'AGEA per la determinazione di detto importo si è avvalsa della consulenza di una primaria società di revisione e certificazione, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'AGEA del 3 febbraio 2006. La società predetta, a conclusione delle sue valutazioni, ha indicato un valore minimo ed un valore massimo da attribuire alla base d'asta, ed ha altresì individuato i criteri ed i parametri di riferimento da utilizzare per valorizzare la quota del 49% della SIN alla data del previsto riacquisto delle quote da parte di AGEA, che avverrà alla scadenza dei 9 anni. L'indicazione di un valore minimo e di un valore massimo è dipesa dal fatto che una componente dei potenziali ricavi della SIN S.r.l., non era all'attualità oggettivamente valutabile.

Il Consiglio di Amministrazione dell'AGEA, in linea con le indicazioni e valutazioni della Società di revisione ha ritenuto di porre a base d'asta l'importo di 32 milioni di euro, che si colloca a metà tra i valori minimi e massimi indicati dalla società innanzi detta. Su tale importo i concorrenti avrebbero dovuto presentare le loro offerte al rialzo.

Oltre all'offerta economica a rialzo sull'importo a base d'asta, l'aggiudicazione è stata subordinata alla presentazione di un piano industriale. Allo scopo di garantire un qualificato supporto tecnico alla Commissione giudicatrice per l'esame e la valutazione dei piani industriali presentati, è stata indetta, con bando inviato alla GUCE in data 22 febbraio 2006, una procedura di selezione dell'advisor conclusasi il 10 aprile 2006 con aggiudicazione ed affidamento dell'incarico ad una importante società specializzata.

Dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte è stata espletata la procedura di prequalificazione prevista dal bando, a seguito della quale sono stati giudicati idonei tutti i cinque Raggruppamenti temporanei di Imprese che hanno presentato domanda di prequalifica che appaiono rappresentativi delle maggiori imprese di servizi informatici operanti sul mercato nazionale ed europeo.

Quindi, la Commissione incaricata ha curato, con l'assistenza del menzionato Studio legale e dell'advisor, la predisposizione degli atti di gara, inviati ai concorrenti prequalificati in data 18 maggio 2006, fissando al 27 giugno 2006, il termine per la presentazione delle offerte termine, poi, prorogato al 27 luglio 2006, a seguito delle richieste di chiarimenti avanzate da due concorrenti.

Al 31 dicembre 2006, non era stata però, ancora portata a termine la procedura concorsuale, rallentata anche dall'intervento di alcune interrogazioni parlamentari che hanno promosso la richiesta di chiarimenti da parte del Ministero vigilante.

I Rapporti Convenzionali

La complessità e la diversificazione delle attività che si sono rese necessarie all'AGEA per l'adempimento dei propri compiti istituzionali, hanno indotto l'Amministrazione dell'Agenzia alla accensione di numerosi accordi convenzionali con istituzioni, enti, organismi, anche privati, con i quali sono stati stabiliti accordi ed intese per un efficiente soddisfacimento degli interessi perseguiti.

Di tali convenzioni, si segnalano di seguito, le più significative.

Convenzione con il CAA (centri di Assistenza Agricola)

I CAA sono stati previsti e disciplinati dall'art.4 del d.lgs. 15 giugno 2000, n.188, il quale al comma 2 dispone che detti Centri *"sono istituiti, per l'esercizio dell'attività di assistenza agli agricoltori, nella forma di società di capitali, dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, o da loro associazioni, da associazioni dei produttori e dei lavoratori, da associazioni di liberi professionisti e dagli enti di patronato e di assistenza professionale, che svolgono servizi analoghi, promossi dalle organizzazioni sindacali"*.

Detti Centri, a mente del comma 1 del succitato art.4, possono essere incaricati di effettuare, per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto, le seguenti attività:

- a) tenere ed eventualmente conservare le scritture contabili;
- b) assisterli nella elaborazione delle dichiarazioni di coltivazione e di produzione, delle domande di ammissione a benefici comunitari, nazionali e regionali e controllare la regolarità formale delle dichiarazioni immettendone i relativi dati nel sistema informativo attraverso le procedure del SIAN;
- c) interrogare le banche dati del SIAN ai fini della consultazione dello stato di ciascuna pratica relativa ai propri associati.

Per quanto attiene il rapporto con l'AGEA e con gli Organismi Pagatori, il compito centrale è la tenuta del "fascicolo aziendale", che concorre alla costituzione dell'Anagrafe delle aziende agricole e che espone l'identità del produttore, il titolo di conduzione, i dati catastali dell'azienda.

Per quanto i CAA di più immediata costituzione abbiano iniziato l'attività dal 2003, solo verso la fine del 2004, i rapporti con l'AGEA sono stati formalizzati con apposite convenzioni, con le quali si riconosce ai medesimi per l'attività prestata a favore dell'AGEA un compenso di euro 28,39 (IVA esclusa) per "fascicolo aziendale", come riportato nel verbale della seduta del Consiglio di

amministrazione del 17 dicembre 2004, nel quale si dà parimenti atto che a quella data i CAA operanti erano 23, con oltre 2600 sportelli attivi e collegati con il sistema informativo dell'AGEA.

Convenzione con le Regioni e Province autonome

Nella precedente relazione si davano notizie sul corso delle procedure di verifica dello schema di convenzione predisposto dall'AGEA nei confronti delle Regioni e Province autonome, il quale era stato sottoposto all'esame della conferenza permanente tra lo Stato e dette istituzioni.

Detta convenzione è stata resa operativa nell'esercizio 2004 e si è sostanziata nella delega da parte dell'AGEA di attività di istruttoria e di controllo, propedeutiche all'autorizzazione ai pagamenti degli aiuti e dei premi comunitari; in virtù di tale accordo, gli uffici regionali eseguono controlli diretti sulle aziende che hanno fatto richiesta di aiuti comunitari in determinati settori (sviluppo rurale, prodotti animali, culture specializzate, ecc...) e ne trasmettono gli esiti all'AGEA e agli Organismi Pagatori.

Protocollo di intesa e convenzione operativa con la quale l'AGEA e l'Agenzia del Territorio si impegnano alla reciproca messa a disposizione delle basi informative alfanumeriche e grafiche ed allo scambio di servizi e strumenti atti ad agevolare lo svolgimento dei compiti istituzionali propri delle due amministrazioni; di particolare rilievo risultano i reciproci impegni relativi alla periodica fornitura all'AGEA delle variazioni grafiche ed alfanumeriche registrate negli archivi di Catasto Terreni, a seguito della trattazione degli atti di aggiornamento, ai fini dell'ottimizzazione dei controlli obbligatori previsti dalla normativa comunitaria per l'erogazione degli aiuti.

Accordo quadro di programma con l'Istituto geografico Militare (IGM), per il potenziamento delle attività conoscitive svolte dall'AGEA, attraverso l'impiego programmato e coordinato delle risorse produttive messe a disposizione dall'IGM e dall'AGEA stessa, nel quadro del reciproco rafforzamento dei mezzi, delle professionalità e delle produzioni; l'accordo persegue l'obiettivo di individuare, aggiornare e sviluppare aree e programmi di collaborazione assicurando lo scambio di dati, informazioni ed elaborazioni utili alle rispettive attività

istituzionali e di agevolare la attuazione di programmi congiunti, favorendo la collaborazione con altri Enti.

Convenzione con l'Istituto Zooprofilattico di Teramo, che esercita la funzione di Centro Servizi Nazionali per l'Anagrafe Bovina, ai sensi del D.M. 31 gennaio 2002 del Ministro della Salute, per la messa a disposizione dell'AGEA, mediante un unico canale di accesso costituito dal SIAN, dei dati relativi alla iscrizione, movimentazione e macellazione del bestiame.

Accordo con la Guardia di Finanza, al fine di procedere all'attivazione del collegamento telematico con il portale SIAN per la fruizione dei servizi esposti nell'area riservata; la necessità di accedere alle informazioni gestite dall'AGEA risponde alle esigenze istituzionali ed informative che allo stato attuale avvengono esclusivamente per corrispondenza con notevole dispendio di tempi e forze sia da parte della Guardia di Finanza che dell'Agenzia.

Protocollo di intesa con l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), finalizzato alla realizzazione di un sistema di rapporti tra APAT e AGEA che favorisca l'impiego efficace ed efficiente delle risorse per il raggiungimento dei fini comuni in relazione ai compiti ed alle attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo svolte dall'APAT.

Le Società partecipate

a) L'AGE - CONTROL S.p.A.

Con regolamento CEE n.2262 del Consiglio, in data 17 luglio 1984 e n.27 della Commissione, in data 24 gennaio 1985, la Comunità Europea richiese agli Stati membri, produttori di olio di oliva, di costituire un organismo, dotato di adeguata autonomia finanziaria ed operativa, per effettuare i controlli nel settore degli aiuti comunitari all'olio d'oliva.

Quindi, con D.L. 27 ottobre 1986, convertito con legge n.898 del 23 dicembre 1986, veniva costituita l'AGE - CONTROL S.p.A. per svolgere i compiti ed assolvere le pubbliche funzioni assegnate dai succitati regolamenti comunitari. Il capitale sociale era ripartito tra Ministro dell'Agricoltura e Foreste, AIMA ed INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria).

Il finanziamento era assicurato al 50% dalla Commissione Europea e per il restante 50% dal Ministro dell'Agricoltura.

In costanza del conferimento alle Regioni di alcune funzioni in materia di agricoltura e pesca, operato con d.lgs. n.143 del 4 giugno 1997, veniva disposta anche la messa in liquidazione dell'AGE-CONTROL. Tale disposizione è stata, poi, abrogata dall'art.6, 7° comma, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n.419, ancor prima che le procedure di liquidazione fossero messe in opera, sicché l'operatività di detta società non ha avuto soluzione di continuità.

Occorre dire che, nel tempo, l'AGE - CONTROL ha esteso il proprio campo operativo, investendo tutti i settori degli aiuti comunitari, assumendo il ruolo strumentale di organismo prioritario di controllo a favore dell'AGEA, in particolare quale "controllore di secondo livello" sull'attività dei soggetti delegati (CAA, Regione, Organismi Pagatori), sulla base delle disposizioni all'uopo emanate dall'AGEA stessa.

Su incarico dell'AGEA, sono anche esperite attività di controllo propedeutiche all'erogazione dei pagamenti.

Il sempre più stretto rapporto tra l'espletamento del complesso delle funzioni demandate all'AGEA nell'erogazione degli aiuti comunitari e rendicontazione alla C.E. e l'attività di controllo commessa all'AGE - CONTROL hanno indotto il legislatore a disporre il trasferimento all'AGEA delle partecipazioni azionarie del MiPAF e dell'INEA (art.18 del d.lgs. n.99 del 29 marzo 2004), talché l'AGEA è divenuto l'azionista unico dell'AGE-CONTROL ed autorità di vigilanza della stessa.

Tra i settori che più di recente sono intervenuti ad arricchire lo spettro dei controlli affidati all'AGE-CONTROL merita di essere segnalato quello sui prodotti ortofrutticoli, in attuazione delle disposizioni del Regolamento CE n.1148/2001 del 12 giugno 2001.

In particolare detto Regolamento, dopo aver stabilito che gli Stati membri creano una banca dati in cui figurano gli operatori, persone fisiche o giuridiche, che detengono prodotti ortofrutticoli freschi, soggetti a norme di commercializzazione, destinati ad essere esposti per la vendita, messi in vendita o altrimenti commercializzati, per conto proprio o per conto terzi, sul territorio comunitario e/o destinati ad essere esportati in paesi terzi (art.3) dispone che gli Stati membri istituiscono un regime di controlli, a campione, della conformità alle norme di commercializzazione dei prodotti detenuti dagli operatori, in tutte le fasi della commercializzazione (art.4 1° comma).

In primo tempo, la responsabilità dei controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli era posta dal d.lgs. n.306/2002 in capo alle Regioni, le quali, però, manifestavano evidenti difficoltà a dare attuazione al dettato normativo. Sicché l'AGEA, cui incombeva il compito di provvedere all'erogazione degli aiuti comunitari nel settore ortofrutticolo ed era di conseguenza interessata all'efficienza dei controlli, negli anni 2003 e 2004, su direttiva del Ministro, concluse una convenzione con l'ICE (Istituto per il Commercio con l'Estero) con la quale si affidava a detto Istituto l'espletamento dei controlli in questione, con oneri a carico del MiPAF.

Quindi, è intervenuto il D.L. 28 febbraio 2005, n.22 convertito con legge n.71 del 29 aprile 2005, il quale all'art.1, punto 4, ha stabilito che "l'AGE-CONTROL S.p.A. effettua i controlli di qualità, sia per l'esportazione che per il mercato interno, aventi rilevanza a livello nazionale, sui prodotti ortofrutticoli, ai sensi della normativa vigente, anche utilizzando parzialmente le risorse finanziarie destinate ai controlli dell'olio d'oliva".

Con successiva disposizione del predetto D.L. n.22/2005, si stabilisce il trasferimento all'AGE-CONTROL delle risorse umane e finanziarie utilizzate per i controlli precedentemente svolti dall'ICE.

In dipendenza della normativa succitata, all'AGE-CONTROL sono attribuite sia le attività inerenti i controlli di conformità alle norme di commercializzazione degli ortofrutticoli freschi, sia quelle relative all'aggiornamento della banca dati Nazionale Operatori Ortofrutticoli.

Il controllo sul settore ortofrutticolo si esplica attraverso le seguenti attività:

- verifica dei prodotti destinati al mercato interno, definiti periodicamente dal MiPAF,
- attraverso il SIAN, con l'estrazione delle imprese da assoggettare a controllo in base ad analisi di rischio;
- controlli sistematici sui prodotti destinati all'import/export con Paesi terzi ed emissione della certificazione prevista;
- controllo sulla merce con destinazione industriale da e per Paesi Terzi ed emissione della relativa certificazione.

A seguito dell'assunzione della qualità di unico azionista l'AGEA, a mezzo del proprio Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 12 e 24 dicembre 2005, ha approvato alcune modifiche dello Statuto dell'AGE-CONTROL e ha, poi, nominato il direttore Generale di detta società.

Peraltro, va segnalato che, al fine di evitare soluzioni di continuità, in primo tempo, l'AGE-CONTROL, con l'avallo del MiPAF, ha delegato all'ICE l'esecuzione di detti controlli, che ha assunto direttamente solo dal maggio 2006. A tal fine ha provveduto ad espandere le proprie strutture organizzative e tecniche sul territorio nazionale, rilevando in parte quelle utilizzate dall'ICE.

In merito, poi, ai mezzi finanziari assegnati, si rileva che, a seguito della soppressione del regime di aiuti comunitari a favore degli olivicoltori, conseguente alla riforma della PAC, è venuto a mancare dal 1° novembre 2005, il cofinanziamento comunitario, la cui cessazione ha provocato all'AGE-CONTROL difficoltà finanziarie già nell'esercizio 2006, come sarà evidenziato nella prossima relazione, che si occuperà di detto esercizio.

b) Il CO.AN.AN. S.c.a.r.l.

Si premette che il Regolamento comunitario n.1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, in data 17 luglio 2000, a modifica di precedenti regolamenti in materia, istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e regola l'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti relativi alle carni bovine.

In attuazione di detto regolamento, nonché di apposita prescrizione contenuta all'art.4 del D.L. n.381/2001, convertito con legge n.441/2001, viene emanato il decreto interministeriale del 31 gennaio 2002, dal Ministro della Salute e dal Ministro degli Affari Regionali e con il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, con il quale si dettano disposizioni concernenti la tenuta dell'anagrafe bovina, le modalità e le procedure operative per la gestione e l'aggiornamento

della relativa banca dati nazionale, nonché la procedura per la trasmissione informatica dei dati.

Nel settore agroalimentare era già operante il CO.AN.AN: (Consorzio Anagrafe Animali) costituito tra Italia Lavoro S.p.A., l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" e il CIBIAF (Centro Interuniversitario di ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici) dell'Università degli Studi di Perugia, con la finalità di realizzare iniziative dirette allo studio e alla ricerca di nuovi sistemi di rilevazione e controllo dati nel settore innanzi indicato.

L'AGEA, in quanto deputata all'erogazione degli aiuti comunitari nel settore zootecnico, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, assunta nella seduta del 12 marzo 2004, ha deciso di entrare nel CO.AN.AN., acquisendo il 30% del capitale sociale, nonché il diritto alla nomina di due consiglieri nel Consiglio di amministrazione e di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente nel Collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni nel settore, l'AGEA è interessata all'attività del CO.AN.AN., per quanto volta allo sviluppo:

- delle procedure di identificazione dei bovini, dalla nascita alla macellazione, attraverso l'automazione ed informatizzazione sia dei processi di rilevamento dei codici identificativi che dei processi di trattamento ed archiviazione dei dati dell'animale;
- dell'incremento dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Bovina, estendendo l'accesso alle informazioni da parte degli allevatori, delle industrie, delle amministrazioni interessate alla gestione del comparto e, soprattutto, degli utenti finali individuati nel cittadino consumatore;
- della sperimentazione di un processo di gestione innovativo per la tracciabilità delle carni destinate all'alimentazione umana;
- dello sviluppo di tecnologie innovative per l'acquisizione dei dati fisici caratterizzanti lo stato dell'animale e le condizioni ambientali al contorno.

In sostanza, i progetti e attività di ricerca e sperimentazione praticati dal CO.AN.AN. sono finalizzati a concorrere e costituire il "sistema nazionale di riferimento" per la tracciabilità e la sicurezza alimentare.

c) L'AGRIPART S.p.A.

La società AGRIPART S.p.A. (abbreviazione di Partecipazione in Agricoltura) fu costituita nel dicembre 2002, a seguito dell'aggiudicazione del servizio di

tesoreria dell'AGEA da parte di MELIORBANCA S.p.A., atteso che la costituzione della stessa era imposta da una clausola dell'aggiudicazione.

Detta società ha un capitale sociale di un milione di euro, costituito da 100 mila azioni del valore di euro 10,00 (dieci virgola zero), di cui 41 mila possedute da MELIORBANCA, 31 mila dall'ISMEA e 20 mila dall'AGEA.

La funzione di AGRIPART è quella di fornire alle aziende agricole, a tassi agevolati, l'anticipazione dei contributi comunitari, dopo che sia stato accertato il diritto ad ottenere detti aiuti e la misura degli stessi, nonché connessi servizi bancari e di tesoreria.

La partecipazione dell'AGEA in AGRIPART è stata finalizzata a promuovere l'attuazione, in forma generalizzata e a condizioni favorevoli per gli agricoltori, di meccanismi di anticipazioni degli aiuti comunitari, che siano effettuate nel contesto ed in coerenza con le risultanze delle procedure di assegnazione.

d) TELAER S.p.A.

Il comma 4 bis, dell'art.1, del d.lgs.24 luglio 2003, n.192, convertito con legge 24 settembre 2003, n.268, ha disposto il trasferimento all'AGEA dei "beni mobili", immobili e immateriali, acquistati o prodotti nell'ambito del progetto "TELAER" sistema di telerilevamento aereo avanzato, per la gestione integrata del territorio", promosso dall'art.6 comma 1, lettera e) del d.lgs. n.96/1993.

Tale trasferimento viene motivato in virtù "delle caratteristiche di complementarietà ed integrazione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)".

In effetti, il progetto TELAER è rappresentativo di una iniziativa per la realizzazione di un sistema integrato di telerilevamento aereo finanziato dal Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali (DSTN) presso la Presidenza del Consiglio, attuato dall'Istituto Programmazione Industriale (IPI) e realizzato da un consorzio formato da Alenia Spazio e Telespazio.

Il servizio geo-informativo realizzato nell'ambito di detto progetto è costituito da un insieme di velivoli strumentali e centri operativi, impegnati nell'acquisizione ed elaborazione di informazioni geografiche e territoriali di qualità elevata.

A fronte della succitata disposizione di legge, l'AGEA rilevava la impossibilità di gestione diretta del servizio trasferito, atteso che la specificità dei mezzi strumentali destinati al telerilevamento, costituiti in parte da aeromobili, richiedeva per il loro esercizio professionalità non rinvenibili all'interno dell'Agenzia.

Sicché il Consiglio di amministrazione dell'AGEA, nella seduta del 15 giugno 2005, ha ravvisato di individuare, quale soluzione più idonea per la gestione del sistema "TELAER", il ricorso alla costituzione di una società mista pubblico-privata cui affidare lo sviluppo e la gestione del telerilevamento e servizi connessi, attraverso una procedura concorsuale per la selezione del socio privato di minoranza.

Lo stesso Consiglio di amministrazione di AGEA nella seduta del 24 dicembre 2005 ha approvato lo Statuto della costituenda società denominata "Telerilevamento Aereo S.p.A.", nonché le clausole del patto parasociale che dovranno regolare la partecipazione del socio privato.

Alla data del 31 dicembre 2006, detta società non risulta ancora costituita, anche per la non ancora definita procedura di scelta del socio privato di minoranza.

PARTE II

BILANCI E SCRITTURE CONTABILI

Premessa

Come evidenziato nel paragrafo iniziale, l'AGEA attualmente assomma due ordini di funzioni, quella propria di organismo di coordinamento per gli interventi comunitari e di organo responsabile degli adempimenti connessi alla gestione degli aiuti comunitari e quella temporanea, ma ancora di larga operatività, di organismo pagatore, competente all'erogazione degli aiuti, contributi e premi, previsti dalla normativa comunitaria e non attribuiti ai pochi organismi pagatori in atto costituiti.

In corrispondenza di detti distinti ordini di funzioni, all'AGEA fanno capo due gestioni finanziarie-contabili, assolutamente autonome, di cui quella afferente alla funzione di organismo pagatore non confluisce nel bilancio dell'Azienda, ma è tenuta del tutto separata, sulla base del principio di cassa, conformata agli schemi di rappresentazione dei conti definiti dalla normativa comunitaria. Per detta seconda gestione, l'esercizio finanziario, quale termine di riferimento temporale del sistema contabile, inizia il 16 ottobre di ogni anno e termina il 15 ottobre dell'anno successivo.

Il regolamento di amministrazione e contabilità dell'AGEA, approvato con D.M. del 14 giugno 2002, all'art.6 riassume come appresso le entrate di detta seconda gestione:

- a) assegnazioni a carico del bilancio dello Stato e di altre Amministrazioni pubbliche destinate ad essere erogate a terzi per spese connesse alla gestione degli ammassi pubblici comunitari o a titolo di quota nazionale di cofinanziamento di aiuti, premi e contributi disposti dalla normativa comunitaria;
- b) assegnazioni a carico dell'Unione Europea destinate ad essere erogate a terzi a titolo di aiuti, premi e contributi comunitari ed i rimborsi forfettari delle spese connesse alla gestione degli ammassi pubblici comunitari;
- c) ricavi dalle vendite di prodotti agricoli in ammasso pubblico comunitario;
- d) altri proventi derivanti o connessi all'attuazione della normativa comunitaria;
- e) ogni altra entrata derivante dall'attuazione della normativa comunitaria e nazionale.

In merito alla gestione di dette entrate, è il caso di annotare che la corresponsione degli aiuti comunitari viene effettuata dagli Organismi pagatori attingendo a fondi anticipati dal Ministero dell'Economia e Finanze, all'uopo stanziati su apposito capitolo di detto Dicastero, i quali vengono integrati con i finanziamenti successivamente erogati a rimborso dalla CE.

Di contro il bilancio dell'AGEA, come recita l'art.2 -1° comma, del predetto regolamento di contabilità, ha per oggetto "le entrate e le spese afferenti le attività istituzionali, nonché quelle attinenti al funzionamento dell'Agenzia quale organismo pagatore, le cui esecuzioni si svolgono in base al bilancio annuale di previsione da redigere in termini di cassa".

Le entrate dell'Agenzia sono costituite:

- a) dalle assegnazioni a carico dello Stato, finalizzate anche alla gestione delle attività istituzionali, determinate con legge finanziaria;
- b) dalle somme di provenienza dall'Unione europea per il finanziamento o il cofinanziamento del funzionamento dell'Agenzia e dai rimborsi forfettari da parte del FEOGA;
- c) dai proventi realizzati nell'espletamento delle gestioni d'intervento;
- d) da eventuali ulteriori entrate derivanti dallo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Le entrate, affluiscono su un apposito conto corrente infruttifero intestato all'Agenzia acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestito nel rispetto del sistema di Tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n.720 – tabella B – e successive modificazioni ed integrazioni.

In relazione alle categorie di entrate innanzi riassunte, devesi rimarcare che in attuazione della normativa nazionale, l'Agenzia svolge, nel rispetto degli indirizzi del Ministero delle Politiche agricole, anche i seguenti compiti:

- a) intervento sul mercato agricolo ed agroalimentare, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per sostenere comparti in situazioni contingenti, per periodi temporalmente circoscritti, al fine di riassorbire la temporanea sovracapacità produttiva e per ristabilire l'equilibrio del mercato stesso, provvedendo alla successiva collocazione dei prodotti;
- b) esecuzione delle forniture dei prodotti agroalimentari disposte dallo Stato italiano, anche in conformità ai programmi annualmente stabiliti dal Ministero degli affari esteri in relazione agli impegni assunti per l'aiuto alimentare e la cooperazione con gli altri Paesi;

c) realizzazione delle attività, di rilievo nazionale, già attribuite all'AIMA da specifiche leggi nazionali.

La gestione finanziaria dell'AGEA – per la quale l'esercizio coincide con l'anno solare - si svolge in base al bilancio di previsione deliberato a pareggio dal Consiglio di Amministrazione entro il 15 settembre dell'anno precedente e trasmesso nei successivi cinque giorni al Ministero delle politiche agricole e forestali ed al Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini della relativa approvazione e del suo coordinamento con le linee del Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) del Governo.

Il bilancio di previsione è impostato per competenza e per cassa.

Nel bilancio di previsione è iscritto, come posta a sé stante delle entrate e delle spese, l'avanzo o il disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio, nonché l'ammontare presunto del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Con l'approvazione del conto consuntivo è accertato l'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione e le relative disponibilità sono assegnate ai singoli capitoli di spesa. Il presunto avanzo di amministrazione è iscritto tra le spese nel fondo di riserva ed è indisponibile fino al momento in cui l'avanzo stesso venga realizzato. Nel caso di presunto disavanzo di amministrazione, sono illustrati in apposito allegato, i modi con cui ne è garantita la copertura.